

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-6525 del 06/12/2017 |
| Oggetto | Apposizione Vincolo Preordinato all'Esproprio alla Determinazione Dirigenziale ARPAE n: 5905/2017 "Autorizzazione alla società idroelettrica Idrovet S.r.l alla costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Alpe di Succiso", con derivazione idrica da torrente Enza in loc. Velago, in comune di Palanzano (PR) di potenza complessiva nominale pari a 206,2 kw |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-6762 del 06/12/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno sei DICEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 387/2003 e smi.;
- la L.R. 26/2004;
- il D.M. 10/09/2010;
- il D.Lgs 28/2011;
- il DPR 327/01
- la L.R. 37/2002

PREMESSO

che il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità":

- al comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo;
- al comma 3 dell'art. 12, sottopone ad autorizzazione unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- allo stesso comma 3 stabilisce che l'autorizzazione unica è rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- al comma 4 del richiamato art. 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni;

che la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con delibera di Giunta R.E.R. n. 2388/2009, lo screening positivo che esenta, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e smi, il progetto di impianto idroelettrico presentato dalla società Idrovet s.r.l con derivazione idrica dal Torrente Enza in loc. Velago, in comune di Palanzano (PR), da ulteriore procedura di Valutazione Impatto Ambientale, in considerazione dei limitati impatti attesi e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni in essa indicate;

che in data 6/06/2014 (prot. 41893) la Provincia di Parma ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA e S.T.B di esprimersi preliminarmente in ordine alla necessità di assoggettare la variante volontaria, nel frattempo presentata dalla società Idrovet S.r.l. a nuovo screening a seguito delle successive modifiche apportate al progetto originale;

che in data 14/07/2014 RER-VIPSA (prot 49890), sentito il parere di S.T.B. in ordine all'adeguatezza alla Delibera di G.R. 1793/2008, ha riscontrato la richiesta della Provincia di

Parma stabilendo non essere necessario assoggettare il progetto modificato a nuovo screening VIA;

che la Legge Regionale del 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni":

- disciplina il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente e stabilisce che, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016, la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- sempre dal 01/01/2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del D.Lgs. 387/03 precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 26/04 del 23/12/2004;

che la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2015, n. 2173 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, stabilisce che l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia spetta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente;

che, con Determinazione Dirigenziale n° 5905 del 6/11/2017 ARPAE, ha autorizzato ai sensi del D.Lgs. 387/03 s.m.i. la società Idrovet S.r.l. alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idroelettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con derivazione idrica dal Torrente Enza in loc. Velago, in comune di Palanzano (PR) di potenza complessiva nominale pari a 206,2 kW;

+

che con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio inerente le opere in progetto la Provincia di Parma con lettera protocollo 59283 del 13/09/13 ha provveduto ad effettuare le comunicazioni personali ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e smi recante "disposizioni regionali in materia di espropri";

che nell'atto autorizzativo ai sensi del DLGS 387/03 adottato con Determinazione Dirigenziale di ARPAE n° 5905/2017 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e smi e dell'art. 15 della L.R. 37/2002 e smi e del DPR 327/01 e smi;

che la Determinazione Dirigenziale n° 5905/2017 è stata rilasciata da ARPAE previa Conferenza Dei Servizi (svolta dalla Provincia di Parma ente precedentemente competente ante L.R. 13/2015) comportando, ex lege, variante agli strumenti urbanistici, quale presupposto per l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio ex Art. 10 del T.U. Espropri (D.P.R. 327 del 8/6/2001)

che nel medesimo atto non è stato esplicitamente apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio;

VISTI:

L'Art. 10 del D.P.R. 327/01 "se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma,

una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico” ;

L'Art. 12 comma 3 del D.P.R. 327/01 *“qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli articoli 9 e 10”;*

RITENUTO

per quanto sopra riportato che:

- l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio debba essere espressamente indicata in un atto e che può essere richiesta dall'interessato allorché è necessario avvalersi della procedura espropriativa;
- la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibile ed urgente di cui alla Determinazione Dirigenziale ARPAE n° 5905/2017 non sia ancora divenuta efficace non essendo stato espressamente apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio;

che ARPAE, essendo titolare delle competenze autorizzative, sia anche il soggetto competente ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e a dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO

che il progetto definitivo approvato con D.D. ARPAE 5905/2017 dopo Conferenza Dei Servizi non è nel frattempo sostanzialmente variato;

che il piano particellare di esproprio non è variato rispetto a quello allegato al progetto approvato in Conferenza Dei Servizi;

che pertanto gli interessati hanno già avuto modo di rilasciare le proprie osservazioni in seno alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 11 del D.P.R. n. 327/2001, nonché successivamente a tutte le pubblicazioni degli atti di approvazione;

tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

di apporre, per le motivazioni espresse nelle premesse, il vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere alla Determinazione Dirigenziale ARPAE n° 5905 del 6/11/2017, ai sensi dell'Art. 10 del T.U. Espropri (DPR 327/01);

di dichiarare efficace dalla data del presente atto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere approvate con Determinazione Dirigenziale ARPAE 5905/2017;

di confermare che l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio riguarda il Piano Particellare di cui alla Determinazione Dirigenziale ARPAE n° 5905 del 6/11/2017 di cui si

riportano solo gli estremi catastali nella tabella seguente:

| Catasto terreni Comune di | Foglio | Particella |
|---------------------------|--------|---|
| Palanzano | 42 | 217,238,239,240,241,244,246,248,277,279 |

di dare atto che:

- La Legge Regionale n° 9 del 30/05/2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" all'Art. 29 ha modificato il comma 1 bis dell'Art. 6 della L.R. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri", che ora viene ad assumere il testo seguente: *"Per le espropriazioni di competenza della Regione finalizzate alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, gli adempimenti successivi all'emanazione del provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità sono svolti dal Comune territorialmente competente, oppure dalla Provincia o dalla Città metropolitana di Bologna nel caso sia interessato il territorio di più Comuni ovvero nel caso di infrastrutture e impianti energetici, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 52-sexies, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327"*
- per quanto sopra, trattandosi di un'infrastruttura energetica che interessa il territorio di un solo Comune, le successive funzioni espropriative, seguenti al presente atto, debbano essere svolte dal Comune di Palanzano;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla data del ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il Dirigente
 Paolo Maroli
 firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.